

Diana Lucia JUNG
(Università di Ovest di
Timi oara)

**Roma: motivo letterario nella
poesia di Goethe**

Abstract: (Rome: a Motif in Goethe's Poetry) Goethe is one of the leading writers of German literature. Even if the history and identity of Germany offers many themes and motifs, one of the most important sources of inspiration in the poetry of Goethe is the city of Rome. During his two travels to the Eternal City, the poet has created the series *Roman Elegy* and walked in the footsteps of his ancestors, rediscovering ancient mysteries about Rome.

Keywords: Rome, symbol, mystery, German literature

Riassunto: Goethe è uno dei massimi scrittori della letteratura tedesca e dello spazio europeo. Benché la storia e l'identità della Germania le abbiano offerto molti temi e motivi di ispirazione, e nonostante ciò, una delle più importanti fonti di ispirazione nella creazione letteraria di Goethe, è la città di Roma. Durante i suoi viaggi per la Città Eterna, il poeta ha creato la serie *Elegie* romane e, nel suo camminare per l'urbe di Roma, sulle orme dei suoi antenati, ha cercato di riscoprire gli antichi misteri romani.

Parole-chiave: Roma, simbolo, mistero, letteratura tedesca

Johann Wolfgang von Goethe, nato il 28 agosto 1749 - 22 marzo 1832, è uno dei più importanti scrittori - modello della letteratura e politica tedesca dell'epoca classica. La sua opera epica e lirica consiste in produzioni di poesia, scritta in una varietà di metri e stili, prosa e versi di dramma, memorie, un'autobiografia, critica letteraria ed estetica, trattati di botanica, anatomia, e quattro romanzi. Inoltre, numerosi sono i frammenti letterari e scientifici, e non possiamo non ricordarlo, più di 10.000 lettere scritte da lui, ancora esistenti, come lo sono i quasi 3.000 disegni, sui quali gli esperti dicono che sono fatti proprio dall'artista stesso.

Il viaggio di Goethe nella penisola italiana nel periodo compreso tra il 1786 e il 1788 presenta una grande importanza per lo sviluppo del suo pensiero estetico e filosofico. Suo padre aveva fatto un viaggio simile durante la sua giovinezza, e il suo esempio è stato un fattore di motivazione importante per Goethe nella realizzazione del viaggio. Ancora più importante si dimostra essere l'opera di Johann Joachim Winckelmann¹. Il filosofo, aveva suscitato un rinnovato interesse generale per l'arte classica dell'antica Grecia e di Roma. Il viaggio di Goethe aveva qualcosa della natura di un pellegrinaggio verso una meta tanto sognata e desiderata.

¹ Johann Joachim Winckelmann (9 Dicembre 1717 - 8 giugno 1768) è stato uno storico dell'arte e archeologo tedesco. Era un ellenista pioniere che per primo ha articolato la differenza tra il greco, greco-romano e romano. È stato uno dei fondatori dell'archeologia scientifica e di prima applicazione delle categorie di stile su una grande base sistematica per la storia dell'arte. I suoi scritti hanno influenzato non solo una nuova scienza dell'archeologia e della storia dell'arte, ma pittura occidentale, la scultura, la letteratura e perfino la filosofia. La sua *Storia di Arte Antica* (1764) è stato uno dei primi libri scritti in lingua tedesca a diventare un classico della letteratura europea. Le teorie filosofiche di Winckelmann hanno una fortissima influenza su autori come Lessing, Herder, Goethe, Hölderlin, Heine, Nietzsche, George, e Spengler.

L'artista tedesco indugiò fra il 1786 e il 1788 due volte a Roma (per un totale 15 mesi). Come "rifugiato nordico"² era affascinato dalla sensualità del Sud, considerando che il più libero, il sentimento più leggero degli italiani è la loro serenità.

In Italia! In Italia, ma non quest'anno. È troppo presto; non ho le cognizioni necessarie, mi manca ancora molto. Parigi sarà la mia scuola, Roma la mia università. Giacché essa è una vera Universitas e quando la si è veduta, si è veduto tutto. Perciò non ho fretta d'entrarvi.³

Con queste parole si fa sentire il sentimento che Goethe prova per l'Italia e per Roma, la città eterna che lo affascina da tanto tempo.

Goethe e Roma, *La Basilica San Pietro*

Tutta la storia e la magia di Roma costituiscono il motivo letterario nella opera di Goethe. La creazione del poeta tedesco non sono solo le poesie o i drammi ma anche gli studi storici. In uno di questi ritroviamo la Basilica San Pietro.

Johann Wolfgang Goethe, seguendo le orme del padre, nel 1786, ha visto e "avviato" in suo genio letterario, le impressioni lasciate dalla eterna città. Questo succede in modo che nel mondo dell'arte meridionale sentiva di non poter apprezzare il fatto che la sua nuova lingua letteraria, il tedesco, rappresentava un enorme punto debole e potrebbe essere costretto alla demolizione e alla ricostruzione dei suoi piani/progetti.

La storia architettonica della Basilica di San Pietro a Roma, così come si presenta al vedere dello spettatore moderno è il risultato di una grande società di demolizione, nonché un vasto edificio nuovo. Horst Bredekamp⁴ ha parlato nel suo Trattato di Storia dell'arte di "distruzione creativa", con una vista della storia architettonica del nuovo San Pietro a Roma.

Goethe si augura una Giornata romane di gioia, l'umore e il senso di arte, prende notti dal Nord cercando di imparare dai *Cimmeri*⁵ quando, nel 1829, ancora nel suo Secondo soggiorno a Roma seppa, che suo figlio, August, nel 1830, è stato coinvolto in una tragedia⁶. August von Goethe morì dieci giorni dopo aver visto la cupola della Basilica di San Pietro nel bagliore del sole del mattino, un colpo a Roma. Sapendo che era stato il suo desiderio più grande di svegliare l'interesse per Roma pure nel cuore di suo figlio, Goethe non si era mai recuperato dallo stato di shock della morte del figlio. La notizia, lo raggiunse nel novembre del 1830.

Ma quale sono l'origine dei viaggi a Roma? Il fascino per l'Italia nasce per Goethe nel momento in cui legge *Viaggio per l'Italia fatto nell'anno MDCCXL ed in XLII lettere*

² Lasciando la nordica Germania per la sudica Italia, Goethe si considera un rifugiato fra le città italiane, facendo sempre una comparazione fra gli stereotipi tedeschi e quelli italiani.

³ Marino Freschi, *Goethe: l'insidia della modernità*, Roma, Donzelli, 1999, p. 45.

⁴ Horst Bredekamp, nato nel April 29, 1947 in Kiel, Germania, ha studiato storia dell'arte, archeologia, filosofia e sociologia a Kiel, Monaco, Berlino e Marburg. Nel 1974 ha conseguito il dottorato presso la Philipps-Universität Marburg con una tesi sull'arte come mezzo di conflitti sociali, in particolare il "Bilderkämpfe" della tarda antichità alla rivoluzione hussita. L'autore elabora una teoria dell'atto immagine come contropartita a quella dell'atto linguistico, e persegue il fenomeno dell'impatto vitale di immagini in tre aree: vita artificiale, lo scambio di immagine e corpo, e l'attività autonoma di forma.

⁵ Una antica civiltà, importante per Goethe come fonte di ispirazione per la sua opera *Faust*.

⁶ Augusto morì nello stesso anno, 1830, a causa di una malattia molto frequente in quei tempi. Lo scrittore di viaggi August von Goethe fu sepolto a Roma con grande partecipazione, il 30.10.1830 presso il cimitero per i non cattolici alla Piramide Cestia.

descritto da J.C.G., realizzato da Johann Casper Goethe, il padre di J. W. Goethe. Si trattava di una descrizione dei viaggi di suo padre, chi viaggio a Roma per vedere e vivere la costruzione del più grande edificio, dedicato a Dio. Nel 1739 dopo brevi visite a Ratisbona e Vienna, J. C. Goethe ha arriva in Italia , dove rimane alcune settimane viaggiare da Venezia a Napoli, e da Roma a Milano. Johann Caspar Goethe ha speso molto tempo e fatica per scrivere il testo "Viaggio per l'Italia ", testo che racconta dei suoi viaggi di otto mesi in Italia. Così arriva il padre di Goethe ad essere il primo turista tedesco che racconta dai viaggi in Italia nella lingua del paese ospitante. Gli documenti arrivarono da Johann Wolfgang Goethe 25 anni dopo essere stati scritti dal suo padre.

La poesia di Goethe

Come abbiamo detto prima, Goethe è conosciuto pure per la sua poesia. La più importante tappa creativa dell'autore è stata durante il periodo in cui visse nella città eterna. La letteratura di questo periodo, il Rinascimento, era viva e presentava numerosi motivi. Uno di essi, prediletti da Goethe era *l'amore*. L'autore non parla sempre di un amore platonico nei suoi poemi. *Le Elegie romane*, poemi scritti durante il suo soggiorno nella città eterna, sono uno dei testimoni più forti di Goethe in cui ci fa sentire la sua opinione su Roma. Per niente si può dire che solo le *Elegie* riflettono gli sentimenti dell'autore; la sua opera è troppo vasta e molto complessa. Nel presente lavoro proviamo di far vedere come si sentiva il più bel ed intenso dei sentimenti dal mondo, nei pensieri di un autore così importante come J.W.Goethe.

Prima di parlare delle *Elegie* è importante dire, che Goethe si sia spesso innamorato, nella sua vita. Goethe parla di un amore infelice, non di quell'amore felice ed euforico. Nel 1766, aveva 17 anni e scrisse a quell'età *Annette an ihren Geliebten –Annette per il suo innamorato*, la prima poesia romantica.

*Ho visto Doride accanto a Damota,
Lui le prese teneramente la mano.
Si guardarono fissi negli occhi[...]⁷*

Lasciamo a parte tutti i passi di Goethe nel mondo delle romanze, ed arriviamo alle Elegie romane che infatti hanno il loro valore nell'arte di aver combinato il motivo classicista con accenti sentimentali e addirittura erotici. Infatti le *Elegie romane* erano conosciute prima con il titolo *Eroticis*.

Le *Elegie romane* sono una testimonianza della *liberazione* personale dai confini delle relazioni tedesche di Goethe. Come nel gioco palindromo " Roma - Amor" le *Elegie* raccontano delle esperienze di Goethe, riflettendo sia sull'antichità sia anche sulla vita del popolo romano, liberando così lo stile di vita mediterraneo ricco di piacere e appagamento sensuale. Quindi non è profondo il dolore di partire oppure il dolore d'amore, ma il dolore della separazione da Roma, che sente Goethe. Mentre il lavoro di Goethe si pubblicò nelle *Die Horen* Friedrich Schiller al massimo lodato e pubblicato nelle sue "ore", ma il movimento della "Erotica Romana" ha suscitato dai suoi contemporanei provenienti da un vero e proprio scandalo.

⁷ <http://www.viaggio-in-germania.de/goethe-poesie.html>

Nei versi delle elegie di Goethe si sente che il testo è un omaggio dedicato alla donna. E non si può affermare con certezza se la bellezza della donna, i suoi sentimenti o forse la sua presenza fisica erano i motivi da cui l'autore inizia.

*Ma di notte Amore m'impegna in altro modo;
Imparo solo a metà, eppure sono due volte felice.
E non m'educo forse spiando le forme del seno
e guidando la mano giù per i fianchi?*⁸

Con solo due poemi di Goethe si può sentire un'aria libera, in cui i sentimenti e le opinioni sono chiare, mature. In questi testi si può gustare pure oggi nuovamente la serenità tanto viva del periodo romano di Goethe designato per sempre nelle sue elegie. I contemporanei dell'autore le apprezzarono vivamente e August Wilhelm von Schlegel ebbe a dire che se legessi le *Elegie* di Goethe "si ha l'impressione di respirare aria italiana"⁹.

Le *Elegie romane* segnano un punto di svolta nella vita di Goethe: sono una testimonianza molto personale di emancipazione del poeta dai confini delle sue condizioni native. Ispirato dalle elegie d'amore dei poeti antichi Catullo, Ovidio, Propertio e Tibullo ha attaccato il loro disegno poetico e il tema. La vicinanza ai tempi antichi è evidente non solo nelle opere d'arte di Roma, ma anche nella crescita consapevole di un atteggiamento di antico amore: "[...] *Jo Roma, un mondo sei tu; ma pur senza l'amore non saria mondo il mondo, e nemmen Roma, Roma*"¹⁰. Goethe descrive con amore la propria situazione e l'esperienza avuta. Quella che sarebbe stata una semplice avventura erotica di viaggio a Roma, per i suoi contemporanei, era per l'autore la più esigente stimolazione letteraria. Così ha lavorato la sua esperienza culturale ed erotica a Roma, come il giovane amore di Christiane Vulpius¹¹ al suo ritorno a casa. Allo stesso tempo, ha immesso la sua esperienza dello stile di vita libero romano con la sua comprensione dell'antichità augustea. Rigorosamente in maschera non associata, ma nel soggetto formare il *Elegie romane*, la controparte del primo esempio di poesia classica di Goethe o di Schiller, autori noti per la forte influenza nella epoca classica, tedesca.

Una delle più evidenti *Elegie romane* di Goethe, dove si sentono tutti i sentimenti dell'autore e la prima, dal ciclo di 24 poemi.

*Ditemi, o pietre! parlatemi, eccelsi palagi!
Date una voce, o vie! Né tu ti scuoti, o genio?
Sì, qui un'anima ha tutto, fra queste divine tue mura,
eterna Roma! tace sol per me tutto ancora.
Oh, chi sa bisbigliarmi a quale finestra la Bella,
che l'ardor mio ristori, scorgere io debba un giorno?
Né so per quali vie farò sacrificio poi sempre,
a lei, da lei movendo, del prezioso tempo?
Tuttor chiese e palagi, rovine contemplo e colonne,*

⁸ <http://www.ilritaglio.it/2013/cultura/tra-classico-ed-erotico-le-elegie-romane-di-goethe/>

⁹ Vedi: <http://www.ilritaglio.it/2013/cultura/tra-classico-ed-erotico-le-elegie-romane-di-goethe/>

¹⁰ http://www.classicitaliani.it/pirandel/oesia/pirandello_p_Elegie_romane_Goethe.htm

¹¹ Johanna Christiana Sophie Vulpius (Weimar, 1 Giugno 1765 - Weimar, 6 giugno, 1816) era l'amante e moglie di Johann Wolfgang Goethe. Nel 1788, Goethe dedica a lei le *Elegie Romane*. Goethe e Christiana hanno vissuto insieme quasi dal 1788 fino al loro matrimonio nel 1806, e poi fino alla sua morte nel 1816. Christine Vulpius e Goethe hanno avuto un figlio, Julius Agosto Walter von Goethe.

*qual chi prudente voglia trar del viaggio un frutto.
Pur sarà breve; poi solo, poi unico tempio,
d'Amore il tempio, l'iniziato accolga.
In vero, o Roma, un mondo sei tu; ma pur senza l'amore
non saria mondo il mondo, e nemmen Roma, Roma¹².*

Dal contenuto, è importante che il narratore a Roma viaggia ("Tuttor chiese e palagi, rovine contemploe colonne, qual chi prudente voglia trar del viaggio un frutto") in attesa di vedere presto qui una piccola storia d'amore *Pur sarà breve; poi solo, poi unico tempio, d'Amore il tempio, l'iniziato accolga*. Le prime righe: *Ditemi, o pietre! parlatemi, eccelsi palagi! Date una voce, o vie! Né tu ti scuoti, o genio?* potrebbe anche delle aspettative generali del viaggio atto a Roma, per esempio, prevede che l'ispirazione, cultura e trovare il significato dal "Genius". Questi versi (tra cui quello prima con le pietre) esprimono ciò che ogni esperienza di viaggiatore in un altro paese, in un'altra città rappresenta la curiosità verso al nuovo, la distrazione della realtà, e la speranza che tutto funziona meglio che a casa. Il parlare alle pietre di Roma e chiedere le parole giuste, interpreta metaforicamente o come una l'edilizia delle strade della eterna città, Roma, e vuole affrontare la città nella sua fascinazione.

In una decina di righe non si può parlare di un genio della letteratura come J.W.Goethe. Si può invece iniziare un'idea, con la speranza di fare pensare e svegliare l'interesse sulla sua opera.

Bibliografia

- Alighiero Chiusano, Italo, *Vita di Goethe*, Milano, Rusconi, 1981.
 Armstrong, John, *Love, Life, Goethe*, 2006, trad. it. *Come essere felici in un mondo imperfetto. La vita e l'amore secondo Goethe*, Parma, Guanda, 2011.
 Bredekamp, Horst, *Kunst als Medium sozialer Konflikte. Bilderkämpfe von der Spätantike bis zur Hussitenrevolution*, Frankfurt am Main, Suhrkamp, 1975.
 Bredekamp, Horst, *Theorie des Bildakts. Frankfurter Adorno-Vorlesungen 2007*, Berlin, Suhrkamp, 2010.
 Richard, Faber, *Das ewige Rom oder: die Stadt und der Erdkreis. Zur Archäologie 'abendlän-discher' Globalisierung*, Würzburg, Königshausen & Neumann, 2000.
 Fattori, Anna, Ralf Georg, Czapla, *Die verewigte Stadt: Rom in der deutschsprachigen Literatur nach 1945*, Bern, Peter Lang, 2008.
 Freschi, Marino, *Goethe: l'insidia della modernità*, Roma, Donzelli, 1999.

Sitografia:

- [http://www.ilritaglio.it/2013/cultura/tra-classico-ed-erotico-le-elegie-romane-di-goethe/\(01.10.2013, 23:24 & 01.10.2013, 17:20\)](http://www.ilritaglio.it/2013/cultura/tra-classico-ed-erotico-le-elegie-romane-di-goethe/(01.10.2013, 23:24 & 01.10.2013, 17:20))
<http://www.viaggio-in-germania.de/goethe-poesie.html> (23.09.2013, 16:35)
<http://gutenberg.spiegel.de/buch/3666/1> (20.07.2013, 13:34)

¹² http://www.classicalitaliani.it/pirandel/poesia/pirandello_p_Elegie_romane_Goethe.htm